

**IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO: INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE GENERALI E SPECIFICHE**

**LEGENDA:**

\* **Tipologie di misure di prevenzione della corruzione (sia generali che specifiche)**

Misure di controllo

Misure di trasparenza

Misure di definizione e promozione dell’etica e di standard di comportamento

Misure di regolamentazione

Misure di semplificazione

Misure di formazione

Misure di sensibilizzazione e partecipazione

Misure di rotazione

Misure di segnalazione e protezione

Misure di disciplina del conflitto di interessi

Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies)

AREE DI RISCHIO	Id processo	processo	Misure generali	Misure specifiche	Responsabile attuazione misura  Monitoraggio (modalità, termini, indicatori)
<p>AREA DI RISCHIO 1 (area di rischio generale)</p> <p>ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</p>	<p>Processo 1.1</p>	<p>Assunzioni ex articolo 110 D.Lgs. n. 267/2000</p>	<p>Misure di controllo Misure di trasparenza Misure di regolamentazione Misure di disciplina del conflitto di interessi</p>	<p>1) Massima trasparenza - pubblicità: alla procedura selettiva / concorsuale deve essere data massima diffusione attraverso tutte le forme di pubblicazione possibile, di Legge e/o regolamentari. Occorre adottare misure di pubblicizzazione tali da rendere effettiva la possibilità di conoscenza da parte dei cittadini delle opportunità offerte dall'Ente in materia di assunzioni di personale</p> <p>2) Obbligatorietà del ricorso a procedure comparative e/o selettive</p> <p>3) Ai sensi dell’articolo 53, comma 16ter, del D.Lgs. n. 165/2001, nel contratto di assunzione deve essere inserita <u>la clausola di divieto di pantouflage - divieto di prestare attività lavorativa</u> (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto con l’Ente presso i soggetti privati che sono stati destinatari dei provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l’apporto decisionale del dipendente stesso.</p> <p><u>Ipotesi di clausola: “Il Dipendente dichiara di essere a conoscenza del divieto di cui</u></p>	<p>Dirigente Settore Personale</p> <p>Monitoraggio in fase di controllo successivo di legittimità degli atti</p> <p>in fase di monitoraggio dell’attuazione del PTPCT</p>

				all'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e si impegna fin d'ora, nel caso eserciti in concreto poteri autoritativi o negoziali nei confronti di soggetti privati, a non accettare incarichi lavorativi o professionali presso i medesimi soggetti, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro"	
	Processo 1.2	Assunzioni ex articolo 90 D.Lgs. n. 267/2000	Misure di controllo Misure di trasparenza Misure di regolamentazione Misure di disciplina del conflitto di interessi	Ai sensi dell'articolo 53, comma 16ter, del D.Lgs. n. 165/2001, nel contratto di assunzione deve essere inserita <u>la clausola di divieto di pantouflage - divieto di prestare attività lavorativa</u> (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto con l'Ente presso i soggetti privati che sono stati destinatari dei provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente stesso. <u>Ipotesi di clausola:</u> "Il Dipendente dichiara di essere a conoscenza del divieto di cui all'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e si impegna fin d'ora, nel caso eserciti in concreto poteri autoritativi o negoziali nei confronti di soggetti privati, a non accettare incarichi lavorativi o professionali presso i medesimi soggetti, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro"	
	Processo 1.3	Assunzioni di personale: procedura concorsuale	Misure di controllo Misure di trasparenza Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Misure di regolamentazione Misure di semplificazione Misure di disciplina del conflitto di interessi	1) Massima trasparenza - pubblicità: alla procedura selettiva / concorsuale deve essere data massima diffusione attraverso tutte le forme di pubblicazione possibile, di Legge e/o regolamentari. Occorre adottare misure di pubblicizzazione tali da rendere effettiva la possibilità di conoscenza da parte dei cittadini delle opportunità offerte dall'Ente in materia di assunzioni di personale 2) Obbligatorietà del ricorso a procedure comparative e/o selettive 3) Ai sensi dell'articolo 53, comma 16ter, del D.Lgs. n. 165/2001, nel contratto di assunzione deve essere inserita <u>la clausola di divieto di pantouflage - divieto di prestare attività lavorativa</u> (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto con l'Ente presso i soggetti privati che sono stati destinatari dei provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente stesso. <u>Ipotesi di clausola:</u> "Il Dipendente dichiara di essere a conoscenza del divieto di cui all'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e si impegna fin d'ora, nel caso eserciti in concreto poteri autoritativi o negoziali nei confronti di soggetti privati, a non accettare incarichi lavorativi o professionali presso i medesimi soggetti, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro" 4) Al fine di evitare che i Bandi siano modellati su caratteristiche specifiche di un determinato potenziale concorrente, i requisiti richiesti e la tipologia di prove da inserire nel bando, nonché le materie oggetto delle prove, dovranno essere definite congiuntamente dal Dirigente del Settore Personale e dal Responsabile del Servizio a cui la risorsa è destinata	
	Processo 1.4	Nomina commissione concorso	Misure di controllo Misure di trasparenza	- la Commissione dovrà essere formata e nominata prestando massima attenzione alle Direttive del presente Piano e a quelle che seguiranno da parte del R.P.C.T., alle disposizioni di Legge e regolamentari vigenti	

			<p><i>Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento</i></p> <p><i>Misure di regolamentazione</i></p> <p><i>Misure di rotazione</i></p> <p><i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– la verifica di possibili incompatibilità/ipotesi di inconferibilità deve precedere la nomina e l'assenza di conflitti di interesse deve essere accertata anche dopo la scadenza delle domande verificando ipotesi di incompatibilità con coloro che parteciperanno alla procedura selettiva</li> <li>– deve essere richiesta ai componenti della Commissione una dichiarazione in ordine all'assenza di cause ostative deve contenere espressa menzione dell'assenza di condanne, anche non definitive, per i reati previsti dal capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale</li> <li>– deve essere richiesta ai membri della Commissione di Valutazione la dichiarazione attestante l'assenza di situazioni d'incompatibilità tra gli stessi ed i concorrenti</li> </ul> <p>L'ANAC ha precisato che i principi generali in materia di astensione e ricsuazione del Giudice ex articoli 51 e 52 del c.p.c. si devono applicare anche alle Commissioni di concorso e valutazione preposte all'espletamento di procedure selettive e di gara (vedasi Del. Anac n. 25/2020)</p>	
	Processo 1.5	Progressioni Economiche Orizzontali (PEO) e Progressioni Verticali (PV)	<p><i>Misure di controllo</i></p> <p><i>Misure di trasparenza</i></p> <p><i>Misure di regolamentazione</i></p> <p><i>Misure di formazione</i></p> <p><i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<p>Principio della massima trasparenza - pubblicità: alla procedura deve essere data massima diffusione attraverso tutte le forme di pubblicazione possibile. Occorre adottare misure di pubblicizzazione tali da rendere effettiva la possibilità di conoscenza da parte dei dipendenti delle opportunità offerte dall'Ente in materia di progressione di carriera</p> <p>Individuazione criteri generali per attivare le procedure per le progressioni di carriera verticale / orizzontale</p>	
	Processo 1.6	Procedimenti disciplinari	<p><i>Misure di trasparenza</i></p> <p><i>Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento</i></p> <p><i>Misure di regolamentazione</i></p> <p><i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<p>Rispetto delle procedure e delle tempistiche</p>	
	Processo 1.7	Erogazione produttività / performance	<p><i>Misure di controllo</i></p> <p><i>Misure di trasparenza</i></p> <p><i>Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di</i></p>	<p>MISURA: TRASPARENZA ITER DECISIONALE E MOTIVAZIONE</p>	

			<i>comportamento</i> <i>Misure di regolamentazione</i>		
	Processo 1.8	Autorizzazioni incarichi extra ufficio (articolo 53 D.Lgs. n. 165/2001)	<i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di semplificazione</i> <i>Misure di formazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	Disposizioni relative alla corretta osservanza del Regolamento e delle norme di Legge, Direttive e modulistica predisposte dal RPCT Controlli periodici, anche a campione	
	Processo 1.9	Controllo presenze	<i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	Direttive al Personale Revisione Codice di Comportamento Controlli a campione attivazione sistema informatizzato	
AREA DI RISCHIO 2 CONTRATTI PUBBLICI / AFFIDAMENTO DI SERVIZI, FORNITURE, LAVORI ED OPERE PUBBLICHE	Processo 2.1	Programmazione dei fabbisogni	<i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	Direttive Adozione di procedure interne per la rilevazione dei fabbisogni in vista della programmazione	
	Processo 2.2	Individuazione della procedura di affidamento	<i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di</i>	MISURA: TRASPARENZA ITER DECISIONALE E MOTIVAZIONE urgenza qualificata: descrizione e motivazione congrua delle esigenze eccezionali e contingenti	

			<i>regolamentazione Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>		
	Processo 2.3	Progettazione	<i>Misure di regolamentazione Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	Indicazione della DDT di nomina del progettista esterno dell'avvenuta ricognizione interna per l'accertamento della disponibilità / presenza del personale di ruolo di dipendente idoneo a svolgere l'incarico in oggetto Rispetto delle procedure e delle norme per l'affidamento degli incarichi esterni di progettazione Definizione certa e puntuale dell'oggetto dell'affidamento con riferimento a tempi, caratteristiche e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione Schema standard di lettera di incarico secondo l'uso del commercio	
	Processo 2.4	Affidamento diretto	<i>Misure di controllo Misure di trasparenza Misure di regolamentazione Misure di formazione Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	Principi di rotazione Verifica esistenza convenzioni Consip e Mercato elettronico Adeguate indagini di mercato	
	Processo 2.5	Procedura affidamento ( <u>sottosoglia</u> )	<i>Misure di controllo Misure di trasparenza Misure di regolamentazione Misure di formazione Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	Nelle procedure semplificate (affidamento diretto, procedura negoziata occorre attuare misure per abbassare/neutralizzare il livello di discrezionalità evitando quanto più possibile la discrezionalità stessa negli affidamenti ed adottando procedure di affidamento da cui emerga in modo evidente e trasparente l'iter seguito nel procedimento di aggiudicazione. MISURA: TRASPARENZA <i>ITER</i> DECISIONALE E MOTIVAZIONE - In tutti i provvedimenti assunti nella forma della Determinazione dirigenziale deve essere reso trasparente e tracciabile il processo di formazione della decisione amministrativa anche ai fini della sua accessibilità totale. Principio di rotazione	
	Processo 2.6	Procedura affidamento ( <u>sopra soglia</u> )	<i>Misure di controllo Misure di trasparenza Misure di regolamentazione Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	R.U.P.: nomina e previsione di procedure interne atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse Verifiche su conformità ai Bandi-tipo redatti dall'A.N.A.C. Rispetto degli obblighi di pubblicazione sul Sito internet con riferimento a tutti i procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, dei dati e delle informazioni previsti dal D.Lgs. n. 33/2013; rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013	
	Processo 2.7	Nomina Commissione di Gara	<i>Misure di controllo Misure di trasparenza</i>	nomina dei commissari di gara coinvolgendo funzionari di settori diversi dell'amministrazione acquisizione dichiarazione assenza conflitti di interessi e incompatibilità /	

			<p><i>Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento</i></p> <p><i>Misure di regolamentazione</i></p> <p><i>Misure di semplificazione</i></p> <p><i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<p>inconferibilità (dichiarazione inserita anche nei verbali di gara)</p> <p>procedura sulla verifica requisiti componenti delle commissioni giudicatrici</p>	
	Processo 2.8	Esecuzione del contratto	<p><i>Misure di controllo</i></p> <p><i>Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento</i></p> <p><i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<p>VARIANTI:</p> <p>fermi restando gli adempimenti formali previsti dalla normativa, idonea istruttoria che espliciti la legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante)</p> <p>Varianti di contratti durante il periodo di efficacia, sono consentite solo nel rispetto dei limiti e le modalità di cui al D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare dell'articolo 106 del medesimo Decreto</p> <p>Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'Osservatorio di cui all'articolo 213, del D.Lgs. n. 50/2016 e all'ANAC, delle varianti, in conformità con quanto disposto dall'articolo 106, comma 14, del medesimo D.Lgs. n. 50/2016</p> <p>controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo</p> <p>PAGAMENTI:</p> <p>Indicazione nell'atto di liquidazione dei controlli effettuati per la verifica di regolarità della fornitura/ servizio/prestazione – segue Direttiva / Verifica dei presupposti giuridici per procedere alla liquidazione e/o al pagamento</p>	
	Processo 2.9	Subappalto	<p><i>Misure di controllo</i></p> <p><i>Misure di trasparenza</i></p> <p><i>Misure di regolamentazione</i></p> <p><i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<p>Attenta esecuzione dei controlli imposti dalla norma ai fini dell'autorizzazione al subappalto e costante verifica in ordine al rispetto dei limiti percentuali di esecuzione dell'appalto imposti dalla norma</p> <p>Varianti di contratti durante il periodo di efficacia, sono consentite solo nel rispetto dei limiti e le modalità di cui all' D.lgs n. 50 del 2016 ed in particolare dell'articolo 106 del medesimo decreto</p> <p>Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'Osservatorio di cui all'articolo 213, del D.lgs n. 50 del 2016 e all'ANAC, delle varianti, in conformità con quanto disposto dall'articolo 106, comma 14, del medesimo D.lgs n. 50/2016</p> <p>Indicazione nell'atto di liquidazione dei controlli effettuati per la verifica di regolarità della fornitura/ servizio/prestazione (rispetto della procedura prevista nel regolamento di contabilità)</p> <p>Verifica dei presupposti giuridici per procedere alla liquidazione e/o al pagamento (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Regolarità DURC, la tracciabilità dei flussi</p>	

				<p>finanziari di cui all'art. 3 Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.i.m.).</p> <p>Attenta esecuzione dei controlli imposti dalla norma ai fini dell'autorizzazione al subappalto e costante verifica in ordine al rispetto dei limiti percentuali di esecuzione dell'appalto imposti dalla norma.</p> <p>Acquisizione quietanze di pagamento subappaltatori o pagamento diretto ai subappaltatori</p>	
	Processo 2.10	Rendicontazione contratto e controlli	<p><i>Misure di controllo</i></p> <p><i>Misure di trasparenza</i></p> <p><i>Misure di regolamentazione</i></p> <p><i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<p>La fase di rendicontazione e controllo, pur in presenza di rapporti contrattualizzati è oltremodo importante, ragione per la quale se non viene svolta in modo adeguato, periodico e puntuale può determinare un'esposizione al rischio. Verifiche contabili e verifica attuazione adempimenti tracciabilità Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale del collaudatore per verificarne le competenze e la rotazione</p>	
	Processo 2.11	Gestione delle controversie	<p><i>Misure di controllo</i></p> <p><i>Misure di trasparenza</i></p> <p><i>Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento</i></p> <p><i>Misure di regolamentazione</i></p> <p><i>Misure di rotazione</i></p> <p><i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<p>MISURA: TRASPARENZA ITER DECISIONALE E MOTIVAZIONE - In tutti i provvedimenti assunti deve essere reso trasparente e tracciabile il processo di formazione della decisione amministrativa anche ai fini della sua accessibilità totale</p>	
	Processo 2.11	Proroga	<p><i>Misure di controllo</i></p> <p><i>Misure di trasparenza</i></p> <p><i>Misure di regolamentazione</i></p> <p><i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<p>Indizione, salvo i casi di obiettiva impossibilità opportunamente motivati, delle procedure di gara non oltre i 3 mesi precedenti la scadenza dei contratti. La determinazione di proroga o rinnovo dovrà espressamente indicare la ricorrenza dei presupposti di fatto e di diritto che ne legittimano l'adozione</p> <p>Proroga contrattuale: deve essere disposta prima della scadenza del contratto e finalizzata ad assicurare la prosecuzione del servizio; deve essere limitata nel tempo, cioè per il tempo necessario all'indizione della nuova procedura; deve essere motivata sulla base delle esigenze organizzative che hanno reso opportuno lo slittamento dell'indizione della nuova gara – Si tenga in considerazione quanto rilevato nel Comunicato del Presidente A.N.A.C. del 4.11.2015 ad oggetto “utilizzo improprio delle proroghe / rinnovi di contratti pubblici”; si prescrive l'avvio, almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi, delle procedure di gara necessarie per la prosecuzione dell'appalto</p> <p>Rinnovo contrattuale: divieto di rinnovo tacito; consentito solo il rinnovo espresso</p>	

				<p>solo ove il valore del rinnovo sia stato previsto nel valore complessivo del Bando di Gara. Verrà prestata particolare attenzione alle proroghe e rinnovi contrattuali in sede di controllo</p> <p>Monitoraggio delle future scadenze contrattuali – Programmazione annuale</p> <p>Accorpamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei</p> <p>Rispetto della tempistica di Legge per la predisposizione del programma biennale delle forniture e dei servizi</p>	
	Processo 2.12	Somma urgenza	<p><i>Misure di controllo</i></p> <p><i>Misure di trasparenza</i></p> <p><i>Misure di regolamentazione</i></p> <p><i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<p>MISURA: TRASPARENZA ITER DECISIONALE E MOTIVAZIONE - In tutti i provvedimenti assunti nella forma della Determinazione dirigenziale deve essere reso trasparente e tracciabile il processo di formazione della decisione amministrativa anche ai fini della sua accessibilità totale</p> <p>Osservanza Linee di indirizzo dell'Amministrazione</p> <p>MOTIVAZIONE del ricorso alla deroga alle procedure di cui agli <i>articoli 37 e 41 del Codice</i></p> <p>compilazione di una perizia giustificativa delle prestazioni richieste entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione della prestazione affidata</p>	
<p>AREA DI RISCHIO 3</p> <p>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – GOVERNO DEL TERRITORIO</p>	Processo 3.1	Rilascio Certificato di Destinazione Urbanistica	<p><i>Misure di controllo</i></p> <p><i>Misure di trasparenza</i></p> <p><i>Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento</i></p> <p><i>Misure di regolamentazione</i></p> <p><i>Misure di semplificazione</i></p> <p><i>Misure di formazione</i></p> <p><i>Misure di sensibilizzazione e partecipazione</i></p> <p><i>Misure di rotazione</i></p> <p><i>Misure di segnalazione e protezione</i></p> <p><i>Misure di disciplina del conflitto di</i></p>	<p>MISURA: TRASPARENZA ITER DECISIONALE E MOTIVAZIONE - In tutti i provvedimenti assunti nella forma della Determinazione dirigenziale deve essere reso trasparente e tracciabile il processo di formazione della decisione amministrativa anche ai fini della sua accessibilità totale</p> <p>Osservanza Legge e Regolamenti</p>	

			<i>interessi</i> <i>Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)</i>		
	Processo 3.2	Rilascio Permesso di Costruire	<i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	<p>Esplicitazione e pubblicazione della documentazione necessaria per la richiesta</p> <p>Sottoscrizione di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitti di interesse</p> <p>Tracciabilità istanze mediante procedura informatizzata</p> <p>Evasione delle pratiche in ordine cronologico</p>	
	Processo 3.3	Autorizzazione allo Scarico	<i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	MISURA: TRASPARENZA <i>ITER</i> DECISIONALE E MOTIVAZIONE - In tutti i provvedimenti assunti nella forma della Determinazione dirigenziale deve essere reso trasparente e tracciabile il processo di formazione della decisione amministrativa anche ai fini della sua accessibilità totale	
	Processo 3.4	Piano Regolatore Generale / Varianti generali al P.R.G.	<i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di sensibilizzazione e partecipazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i> <i>Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)</i>	<p>Nel P.N.A. 2016 nel Cap. VI della "PARTE SPECIALE – APPROFONDIMENTI" è stata approfondita l'area del "governo del territorio" che "rappresenta da sempre, e viene percepito dai cittadini, come un'area ad elevato rischio di corruzione, per le forti pressioni di interessi particolaristici, che possono condizionare o addirittura precludere il perseguimento degli interessi generali".</p> <p>FASE DI REDAZIONE DEL PIANO</p> <p>in caso di affidamento della redazione del piano a soggetti esterni all'amministrazione comunale, è necessario che l'ente renda note le ragioni che determinano questa scelta, le procedure che intende seguire per individuare il professionista, cui affidare l'incarico e i relativi costi, nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento di servizi e, comunque, dei principi dell'evidenza pubblica</p> <p>è opportuno che lo staff incaricato della redazione del piano sia interdisciplinare (con la presenza di competenze anche ambientali, paesaggistiche e giuridiche) e che siano comunque previste modalità operative che vedano il diretto coinvolgimento delle strutture comunali, tecniche e giuridiche</p> <p>necessaria la verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro</p> <p>anteriore all'avvio del processo di elaborazione del piano, l'individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del piano e l'elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie. In quest'ottica è utile prevedere che, in fase di adozione dello</p>	

				<p>strumento urbanistico, l'amministrazione comunale effettui un'espressa verifica del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni tecniche adottate e apporti i conseguenti correttivi può, altresì, essere opportuno dare ampia diffusione di tali documenti di indirizzo tra la popolazione locale, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini sin dalla fase di redazione del piano, attraverso strumenti da configurarsi in analogia, ad esempio, a quello dell'udienza pubblica, prevista nella VIA, in modo da acquisire ulteriori informazioni sulle effettive esigenze o sulle eventuali criticità di aree specifiche, per adeguare ed orientare le soluzioni tecniche, ma anche per consentire a tutta la cittadinanza, così come alle associazioni e organizzazioni locali, di avanzare proposte di carattere generale e specifico per riqualificare l'intero territorio comunale, con particolare attenzione ai servizi pubblici</p> <p>FASE DI PUBBLICAZIONE DEL PIANO E RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI</p> <p>divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, anche attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico e la predisposizione di punti informativi per i cittadini</p> <p>attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.Lgs. n. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento</p> <p>previsione della esplicita attestazione di avvenuta pubblicazione dei provvedimenti e degli elaborati da allegare al provvedimento di approvazione</p> <p>FASE DI APPROVAZIONE DEL PIANO</p> <p>predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni</p> <p>motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale</p> <p>monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni, al fine di verificare quali e quante proposte presentate dai privati siano state accolte e con quali motivazioni.</p> <p>MISURA: TRASPARENZA ITER DECISIONALE E MOTIVAZIONE - In tutti i provvedimenti assunti deve essere reso trasparente e tracciabile il processo di formazione della decisione amministrativa anche ai fini della sua accessibilità totale</p>	
	Processo 3.5	PdC convenzionati	<p><i>Misure di controllo</i>  <i>Misure di trasparenza</i>  <i>Misure di regolamentazione</i>  <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>  <i>Misure di rotazione</i>  <i>Misure di segnalazione e</i></p>	<p>Nel P.N.A. 2016 nel Cap. VI della "PARTE SPECIALE – APPROFONDIMENTI" è stata approfondita l'area del "governo del territorio" che "rappresenta da sempre, e viene percepito dai cittadini, come un'area ad elevato rischio di corruzione, per le forti pressioni di interessi particolaristici, che possono condizionare o addirittura precludere il perseguimento degli interessi generali".</p> <p>MISURA: TRASPARENZA ITER DECISIONALE E MOTIVAZIONE</p> <p>In tutti i provvedimenti assunti deve essere reso trasparente e tracciabile il processo di formazione della decisione amministrativa anche ai fini della sua accessibilità totale. Per quanto riguarda la completezza e l'adeguatezza dei contenuti della convenzione, può essere opportuno richiedere l'utilizzo di schemi di convenzione – tipo che assicurino una completa e organica regolazione degli aspetti sopra richiamati,</p>	

			<i>protezione Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	eventualmente modificati e integrati alla luce della particolare disciplina prevista dalla pianificazione urbanistica comunale. Esplicitazione e pubblicazione della documentazione necessaria per la richiesta Sottoscrizione di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitti di interesse Tracciabilità istanze mediante procedura informatizzata Evasione delle pratiche in ordine cronologico	
	Processo 3.6	Convenzioni urbanistiche	<i>Misure di controllo Misure di trasparenza Misure di regolamentazione Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	Sottoscrizione di tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria di dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitti di interesse Monitoraggio attuazione obblighi convenzionali	
	Processo 3.7	Espropriazioni	<i>Misure di regolamentazione Misure di semplificazione Misure di formazione Misure di sensibilizzazione e partecipazione Misure di disciplina del conflitto di interessi Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)</i>	Nel P.N.A. 2016 nel Cap. VI della "PARTE SPECIALE – APPROFONDIMENTI" è stata approfondita l'area del "governo del territorio" che "rappresenta da sempre, e viene percepito dai cittadini, come un'area ad elevato rischio di corruzione, per le forti pressioni di interessi particolaristici, che possono condizionare o addirittura precludere il perseguimento degli interessi generali". MISURA: TRASPARENZA ITER DECISIONALE E MOTIVAZIONE In tutti i provvedimenti assunti deve essere reso trasparente e tracciabile il processo di formazione della decisione amministrativa anche ai fini della sua accessibilità totale. Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e relativa attestazione (circa l'assenza di conflitto d'interessi) nel corpo del procedimento Adozione di procedure standardizzate Accessibilità totale a tutti i soggetti interessati le informazioni relative ai procedimenti e provvedimenti che li riguardano anche tramite strumenti di identificazione informatica, ivi comprese quelle relative allo stato delle procedure, ai relativi tempi e allo specifico Ufficio competente Verifica dei tempi procedurali al fine di evitare la protrazione illegittima dei tempi di conclusione che, in alcuni casi, può essere strumentale rispetto a comportamenti non conformi	
AREA DI RISCHIO 4  CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI E AQTTTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI	Processo 4.1	Concessione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque natura a favore di determinate categorie di soggetti	<i>Misure di controllo Misure di trasparenza Misure di regolamentazione Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	Si tratta di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto ed immediato per il destinatario, area definita obbligatoria dal P.N.A. <u>Principio generale</u> : nessun contributo di natura socio-economica può venire erogato in difetto della preventiva predeterminazione dei criteri oggettivi: non hanno alcuna valenza provvedimenti e/o Regolamenti dell'Ente che prevedano diversamente. La prima misura da seguire da parte dell'Ufficio che adotta il provvedimento di concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi, etc..., è quella di osservare scrupolosamente le disposizioni regolamentari, soprattutto con riferimento ai contributi assistenziali, nonché a dare la massima pubblicità alle disposizioni stesse al fine di garantire il rispetto dei principi giurisprudenziali sopra riportati. Ulteriori misure:	

<p>DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI (provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto ed immediato per il destinatario)</p>				<ul style="list-style-type: none"> <li>– il contributo economico può essere erogato altresì sulla base di un progetto completo, in cui vengono individuate le finalità di pubblico interesse che vengono perseguite in diversi campi per la promozione del benessere della collettività</li> <li>– predisposizione di criteri predeterminati e pubblicizzati per ridurre al minimo la discrezionalità</li> <li>– predisposizione di protocolli di comportamento e standardizzazione delle procedure in modo da ridurre al minimo la discrezionalità</li> <li>– intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli articoli 46-49 del D.P.R. n. 445/2000 (articoli 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000)</li> <li>– in un'ottica di ulteriori obblighi di trasparenza, sul sito istituzionale vengono pubblicati i moduli di presentazione di istanze, richieste dei procedimenti più rilevanti, con l'indicazione dei documenti che sarà necessario allegare e tutte quelle informazioni proposte dai Referenti nelle schede allegate</li> <li>– adozione di misure di pubblicizzazione tali da rendere effettiva la possibilità di conoscenza da parte dei cittadini delle opportunità offerte dall'Ente in materia di erogazione dei superiori contributi, ivi compresa la pubblicazione sul sito web dell'Ente del Regolamento Comunale sull'assistenza economica</li> </ul> <p>Intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli articoli 46-49 del D.P.R. n. 445/2000 (articoli 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000), anche tramite Guardia di Finanza  Aggiornamento dei Regolamenti di Settore  Aggiornamento costante delle procedure anche ai fini della loro semplificazione  Nelle procedure di concessione dei sussidi occorre attuare misure per abbassare/neutralizzare il livello di discrezionalità adottando procedure di concessione da cui emerga in modo evidente e trasparente l'iter seguito nel procedimento di aggiudicazione.  MISURA: TRASPARENZA ITER DECISIONALE E MOTIVAZIONE  In tutti i provvedimenti assunti nella forma della Determinazione dirigenziale deve essere reso trasparente e tracciabile il processo di formazione della decisione amministrativa anche ai fini della sua accessibilità totale</p>	
	<p>Processo 4.2</p>	<p>Concessione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque natura a favore di persone fisiche ed enti privati per attività sportive, culturali, storiche, eventi e manifestazioni legate al territorio</p>	<p><i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<p>Si tratta di provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto ed immediato per il destinatario, area definita obbligatoria dal P.N.A. <u>Principio generale</u>: nessun contributo di natura socio-economica può venire erogato in difetto della preventiva predeterminazione dei criteri oggettivi: non hanno alcuna valenza provvedimenti e/o Regolamenti dell'Ente che prevedano diversamente.  La prima misura da seguire da parte dell'Ufficio che adotta il provvedimento di concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi, etc..., è quella di osservare scrupolosamente le disposizioni regolamentari, soprattutto con riferimento ai contributi assistenziali, nonché a dare la massima pubblicità alle disposizioni stesse al fine di garantire il rispetto dei principi giurisprudenziali sopra riportati.  Ulteriori misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il contributo economico può essere erogato altresì sulla base di un progetto completo, in cui vengono individuate le finalità di pubblico interesse che vengono perseguite in diversi campi per la promozione del benessere della collettività</li> </ul>	

				<ul style="list-style-type: none"> <li>– predisposizione di criteri predeterminati e pubblicizzati per ridurre al minimo la discrezionalità</li> <li>– predisposizione di protocolli di comportamento e standardizzazione delle procedure in modo da ridurre al minimo la discrezionalità</li> <li>– intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli articoli 46-49 del D.P.R. n. 445/2000 (articoli 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000)</li> <li>– in un’ottica di ulteriori obblighi di trasparenza, sul sito istituzionale vengono pubblicati i moduli di presentazione di istanze, richieste dei procedimenti più rilevanti, con l’indicazione dei documenti che sarà necessario allegare e tutte quelle informazioni proposte dai Referenti nelle schede allegate</li> <li>– adozione di misure di pubblicizzazione tali da rendere effettiva la possibilità di conoscenza da parte dei cittadini delle opportunità offerte dall’Ente in materia di erogazione dei superiori contributi, ivi compresa la pubblicazione sul sito web dell’Ente del Regolamento Comunale sull’assistenza economica</li> </ul> <p>Intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli articoli 46-49 del D.P.R. n. 445/2000 (articoli 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000), anche tramite Guardia di Finanza</p> <p>Aggiornamento dei Regolamenti di Settore</p> <p>Aggiornamento costante delle procedure anche ai fini della loro semplificazione</p> <p>Nelle procedure di concessione dei sussidi occorre attuare misure per abbassare/neutralizzare il livello di discrezionalità adottando procedure di concessione da cui emerga in modo evidente e trasparente l’iter seguito nel procedimento di aggiudicazione.</p> <p>MISURA: TRASPARENZA <i>ITER</i> DECISIONALE E MOTIVAZIONE</p> <p>In tutti i provvedimenti assunti nella forma della Determinazione dirigenziale deve essere reso trasparente e tracciabile il processo di formazione della decisione amministrativa anche ai fini della sua accessibilità totale</p>	
	Processo 4.3	Rendicontazione	<i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	<p>MISURA: TRASPARENZA <i>ITER</i> DECISIONALE E MOTIVAZIONE - In tutti i provvedimenti assunti nella forma della Determinazione dirigenziale deve essere reso trasparente e tracciabile il processo di formazione della decisione amministrativa anche ai fini della sua accessibilità totale</p>	
<p>AREA DI RISCHIO 5</p> <p>GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE</p>	Processo 5.1	Gestione delle entrate	<i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i> <i>Misure di</i>	<p>MISURE DI TIPO REGOLATORIO</p> <p>A carattere generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Codice di comportamento – con adeguate specificazioni sul conflitto di interessi</li> <li>• Regolamenti comunali (di contabilità, sulle entrate, sui tributi, pubblicità, sui controlli interni)</li> </ul> <p>Di tipo specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento della regolamentazione interna per la gestione dei processi</li> </ul> <p>MISURE DI TIPO ORGANIZZATIVO SUI PROCESSI</p>	

			<i>trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	Informatizzazione della gestione del processo, anche per poter tracciare e dunque ricostruire tutte le fasi del processo Standardizzazione della gestione del processo (es.: gestione in ordine cronologico delle pratiche) Gestione congiunta (dirigente-funziario) di alcune fasi del processo MISURE DI TIPO ORGANIZZATIVO SUL PERSONALE Rilascio periodico di dichiarazioni sul conflitto di interesse Adeguati e documentati interventi a seguito di dichiarazione di conflitto di interessi	
	Processo 5.2	Gestione delle uscite	<i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	Nella fase di LIQUIDAZIONE DI SOMME PER PRESTAZIONI DI SERVIZI, LAVORI E FORNITURE: - attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione - riferimento alle somme impegnate e attestazione della disponibilità effettiva delle somme da liquidare - annotazione da cui risultino gli elementi di calcolo che giustificano la quantificazione delle somme da liquidare  Nella fase di EMISSIONE MANDATI DI PAGAMENTO: - pubblicazione sul sito dei tempi di pagamento - accertamento dell'ordine cronologico dei provvedimenti che comportano l'emissione del mandato - possibilità, da parte dei creditori, di accedere alle informazioni sullo stato della procedura di pagamento	
	Processo 5.3	Recupero evasione tributaria	<i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	L'ufficio Tributi ha l'obbligo di procedere agli atti di accertamento tributario secondo parametri temporali che impediscano la prescrizione del tributo. L'accertamento è un procedimento vincolato e come tale si prescinde dal soggetto che è destinatario dell'accertamento tributario. Intensificazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli articoli 46-49 del D.P.R. n. 445/2000 (articoli 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000), anche tramite Guardia di Finanza In un'ottica di ulteriori obblighi di trasparenza, sul sito istituzionale vengono pubblicati i moduli di presentazione di istanze, richieste dei procedimenti più rilevanti, con l'indicazione dei documenti che sarà necessario allegare e tutte quelle informazioni proposte dai Referenti nelle schede allegate Predisposizione di protocolli di comportamento e standardizzazione delle procedure in modi da ridurre al minimo la discrezionalità Istanze di riesame ed atti di autotutela idoneamente e congruamente motivati Non sono ammesse modalità di rateizzazione dei tributi se non nei modi e nei casi previsti per Legge e/o Regolamento. Allorquando si proceda a rateizzazione, nel provvedimento che ammette alla rateizzazione è necessario indicare non solo la norma di Legge che lo prevede, ma il suo contenuto specifico va trascritto integralmente nell'atto	
	Processo 5.4	Gestione cassa economale	<i>Misure di controllo</i> <i>Misure di</i>	Osservanza vigente Regolamento Azioni per standardizzare, controllare e dare trasparenza alla gestione della cassa	

			<i>trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di semplificazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	economale	
AREA DI RISCHIO 6  GESTIONE DEL PATRIMONIO	Processo 6.1	Concessioni in uso, locazione e/o comodato beni immobili di proprietà comunale	<i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	fissazione dei requisiti soggettivi e oggettivi per il rilascio della concessione definizione del canone in conformità alle norme di legge ovvero adeguate motivazioni in casi di esenzione e/o agevolazioni previsione di clausole di garanzia e penali in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi rispetto delle norme di Legge in ordine all'applicazione delle sanzioni MISURA: TRASPARENZA ITER DECISIONALE E MOTIVAZIONE Osservanza del vigente Regolamento e puntuale istruttoria delle domande	
	Processo 6.2	Concessione suolo pubblico per manifestazione temporanea	<i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	Osservanza del vigente Regolamento e puntuale istruttoria delle domande	
	Processo 6.3	Autorizzazioni passo carrabile	<i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	Osservanza delle norme del Codice della Strada e puntuale istruttoria delle domande	
	Processo 6.4	Alienazioni immobili comunali	<i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	Osservanza vigente Regolamento ed eventuali proposte di modifica MISURA: TRASPARENZA ITER DECISIONALE E MOTIVAZIONE - Massima trasparenza della procedura	
	Processo	Gestione alloggi popolari	<i>Misure di controllo</i>	Elaborazione di criteri predefiniti, congrui ed equi per l'assegnazione degli alloggi	

	6.5		<i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	popolari Redazione e Pubblicizzazione del Bando Controllo delle Dichiarazioni Sostitutive	
AREA DI RISCHIO 7 ATTIVITA' DI VIGILANZA DEL TERRITORIO	Processo 7.1	Accertamenti finalizzata alla verifica del rispetto delle norme in materia commerciale, ambientali e abbandono dei rifiuti e Codice della Strada	<i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	I procedimenti di natura sanzionatoria si caratterizzano per essere procedimenti di natura esclusivamente vincolata. L'ufficio ha quindi l'obbligo di aprire l'istruttoria ogni qualvolta e per qualsiasi motivo si venga a conoscenza di una l'irregolarità ovvero di violazioni di Leggi e/o regolamenti comunali di competenza dell'Ufficio. MISURA: TRASPARENZA ITER DECISIONALE E MOTIVAZIONE A tal fine, tutti i provvedimenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ devono riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti, anche interni, per addivenire alla decisione finale</li> <li>▪ devono sempre riportare in premessa la motivazione completa ed esauriente indicante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria</li> <li>▪ devono essere riportati i corretti riferimenti normativi ed evidenziata la motivazione della fattispecie giuridica prescelta per il raggiungimento dell'obiettivo</li> <li>▪ devono essere sempre motivati con precisione, chiarezza e completezza, specificando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione in relazione alle risultanze dell'istruttoria ed alle norme di riferimento</li> <li>▪ devono espressamente indicare il nominativo del soggetto istruttore della pratica (eventuale Responsabile del procedimento)</li> </ul>	
	Processo 7.2	Accertamenti finalizzata alla verifica del rispetto delle norme in materia edilizio-urbanistica	<i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i>	I procedimenti di natura sanzionatoria si caratterizzano per essere procedimenti di natura esclusivamente vincolata. L'ufficio ha quindi l'obbligo di aprire l'istruttoria ogni qualvolta e per qualsiasi motivo si venga a conoscenza di una l'irregolarità ovvero di violazioni di Leggi e/o regolamenti comunali di competenza dell'Ufficio. Tuttavia, ogni intervento edilizio presenta elementi di specificità e peculiarità che richiedono una complessa ricostruzione della disciplina del caso concreto, con un processo decisionale che può quindi essere oggetto di condizionamenti, parziali interpretazioni e applicazioni normative. Inoltre, a differenza dei processi di pianificazione urbanistica, in questa area non sono previste adeguate forme di pubblicità del processo decisionale, bensì solo la possibilità per i soggetti interessati di prendere conoscenza dei titoli abilitativi presentati o rilasciati, a conclusione del procedimento abilitativo. Sarebbe auspicabile la creazione di un Protocollo operativo che descriva la gestione del procedimento dalla rilevazione dell'abuso alla comminazione della sanzione e di Protocolli di comportamento in modo da ridurre al minimo la discrezionalità	

				<p>Obbligo x istruttore della pratica di dichiarare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi</p> <p>Sia in caso di permesso di costruire (cui si applica il meccanismo del silenzio assenso) che di SCIA (per la quale è stabilito un termine perentorio per lo svolgimento dei controlli), la mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla Legge (e la conseguente non assunzione di provvedimenti sfavorevoli agli interessati) deve essere considerata un evento rischioso. Rispetto ai casi di non conclusione formale dell'istruttoria, pur in presenza di dette misure organizzative, è immaginabile lo svolgimento di un monitoraggio delle cause del ritardo e una verifica di quelle pratiche che, in astratto, non presentano oggettiva complessità</p> <p>Il primo fattore di riduzione del rischio è la chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo, della rateizzazione e della sanzione e l'eventuale adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo.</p> <p>In caso di applicazione di sanzioni in sede di vigilanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione analitica dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (comprensivi dei metodi per la determinazione dell'aumento di valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive e del danno arrecato o del profitto conseguito, ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista per gli interventi abusivi realizzati su aree sottoposte a vincolo paesaggistico) e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria</li> <li>- verifiche, anche a campione, del calcolo delle sanzioni, con riferimento a tutte le fasce di importo</li> </ul>	
<p>AREA DI RISCHIO 8</p> <p>ACCERTAMENTI DI VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE, SANZIONI E GESTIONE RICORSI L. 689/81</p>	<p>Processo 8</p>	<p>Gestione ricorsi amministrativi</p>	<p><i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<p>Nella gestione dei ricorsi amministrativi occorre attuare misure per abbassare/neutralizzare il livello di discrezionalità adottando procedure e provvedimenti da cui emerga in modo evidente e trasparente l'iter seguito.</p> <p>MISURA: TRASPARENZA ITER DECISIONALE E MOTIVAZIONE</p> <p>In tutti i provvedimenti deve essere reso trasparente e tracciabile il processo di formazione della decisione amministrativa anche ai fini della sua accessibilità totale.</p> <p>Monitoraggio e periodico <i>reporting</i> del numero di ricorsi e del loro esito</p> <p>Monitoraggio e periodico <i>reporting</i> del numero di verbali che per motivi temporali risultano prescritti</p>	
<p>AREA DI RISCHIO 9</p> <p>AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</p>	<p>Processo 9.1</p>	<p>Affidamento incarichi legali per assistenza contenzioso</p>	<p><i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di rotazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<p>Nelle procedure di affidamento degli incarichi occorre attuare misure per abbassare/neutralizzare il livello di discrezionalità adottando procedure da cui emerga in modo evidente e trasparente l'iter seguito nel procedimento.</p> <p>MISURA: TRASPARENZA ITER DECISIONALE E MOTIVAZIONE</p> <p>In tutti i provvedimenti di affidamento degli incarichi deve essere reso trasparente e tracciabile il processo di formazione della decisione amministrativa anche ai fini della sua accessibilità totale.</p> <p>Occorre fare puntuale riferimento al vigente Regolamento (da richiamare negli atti di affidamento)</p> <p>Importante il costante monitoraggio delle singole cause e relativi affidamenti</p> <p>Revoca immediata e decadenza dell'incarico qualora si ravvisino situazioni di</p>	

				<p>illegittima attribuzione, inconfiribilità, incompatibilità, dichiarazioni false e/o mendaci circa la natura dell'incarico ovvero nascondendo informazioni necessarie a valutare la natura dell'incarico</p> <p>Verifica massima aderenza alla normativa ex D.Lgs. n. 39/2013 obbligo di astensione conflitto di interessi</p> <p>Acquisizione all'atto dell'incarico della dichiarazione di assenza di incompatibilità</p> <p><u>Misure:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>all'atto del conferimento di un incarico, l'incaricato ha l'onere di presentare la dichiarazione circa l'insussistenza delle cause di inconfiribilità elencate dal D.Lgs. n. 39/2013. Tale dichiarazione è condizione di efficacia del provvedimento di incarico (ex articolo 20, comma 4, D.Lgs. n. 39/2013).</i></li> <li>2. <i>durante la vigenza dell'incarico, ogni anno, l'interessato deve produrre una dichiarazione sulla mancata sopravvenienza di cause di incompatibilità</i></li> <li>3. <i>entrambe le tipologie di dichiarazione dovranno essere rinnovate tempestivamente ogni qualvolta sopraggiungano eventi rilevanti come, ad esempio, una sentenza di condanna ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 39/2013.</i></li> <li>4. <i>tutte le suddette dichiarazioni devono essere pubblicate in Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Amministrazione che ha conferito l'incarico (pubblicazione contestuale al conferimento dell'incarico)</i></li> </ol> <p>NB. Le dichiarazioni non possono essere successive alla data di conferimento dell'incarico (vedasi Linee Guida di cui alla Deliberazione n. 833/2016 e PNA 2019). L'Autorità ha, infatti, giudicato altamente auspicabile che il procedimento di conferimento si perfezioni solo all'esito della verifica, da parte dell'organo di indirizzo e della struttura di supporto, sulla dichiarazione resa dall'interessato, da effettuarsi tenendo conto degli incarichi risultanti dal curriculum vitae allegato alla predetta dichiarazione e di informazioni note comunque acquisite.</p>	
	Processo 9.2	Affidamento incarichi legali stragiudiziali e/o di consulenza legale	<p><i>Misure di controllo</i></p> <p><i>Misure di trasparenza</i></p> <p><i>Misure di regolamentazione</i></p> <p><i>Misure di rotazione</i></p> <p><i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<p>Nelle procedure di affidamento degli incarichi occorre attuare misure per abbassare/neutralizzare il livello di discrezionalità adottando procedure da cui emerga in modo evidente e trasparente l'iter seguito nel procedimento.</p> <p>MISURA: TRASPARENZA ITER DECISIONALE E MOTIVAZIONE</p> <p>In tutti i provvedimenti di affidamento degli incarichi deve essere reso trasparente e tracciabile il processo di formazione della decisione amministrativa anche ai fini della sua accessibilità totale.</p> <p>Occorre fare puntuale riferimento al vigente Regolamento (da richiamare negli atti di affidamento)</p> <p>Importante il costante monitoraggio delle singole cause e relativi affidamenti</p> <p>Revoca immediata e decadenza dell'incarico qualora si ravvisino situazioni di illegittima attribuzione, inconfiribilità, incompatibilità, dichiarazioni false e/o mendaci circa la natura dell'incarico ovvero nascondendo informazioni necessarie a valutare la natura dell'incarico</p> <p>Verifica massima aderenza alla normativa ex D.Lgs. n. 39/2013 obbligo di astensione conflitto di interessi</p>	

				<p>Acquisizione all'atto dell'incarico della dichiarazione di assenza di incompatibilità</p> <p><u>Misure:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. all'atto del conferimento di un incarico, l'incaricato ha l'onere di presentare la dichiarazione circa l'insussistenza delle cause di inconfiribilità elencate dal D.Lgs. n. 39/2013. Tale dichiarazione è condizione di efficacia del provvedimento di incarico (ex articolo 20, comma 4, D.Lgs. n. 39/2013).</li> <li>6. durante la vigenza dell'incarico, ogni anno, l'interessato deve produrre una dichiarazione sulla mancata sopravvenienza di cause di incompatibilità</li> <li>7. entrambe le tipologie di dichiarazione dovranno essere rinnovate tempestivamente ogni qualvolta sopraggiungano eventi rilevanti come, ad esempio, una sentenza di condanna ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 39/2013.</li> <li>8. tutte le suddette dichiarazioni devono essere pubblicate in Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Amministrazione che ha conferito l'incarico (pubblicazione contestuale al conferimento dell'incarico)</li> </ol> <p>NB. Le dichiarazioni non possono essere successive alla data di conferimento dell'incarico (vedasi Linee Guida di cui alla Deliberazione n. 833/2016 e PNA 2019). L'Autorità ha, infatti, giudicato altamente auspicabile che il procedimento di conferimento si perfezioni solo all'esito della verifica, da parte dell'organo di indirizzo e della struttura di supporto, sulla dichiarazione resa dall'interessato, da effettuarsi tenendo conto degli incarichi risultanti dal curriculum vitae allegato alla predetta dichiarazione e di informazioni note comunque acquisite.</p>	
<p>AREA DI RISCHIO 10</p> <p>AFFIDAMENTO INCARICHI</p>	<p>Processo 10.1</p>	<p>Affidamenti di incarichi di studio, consulenza e collaborazione (articolo 7, commi 5-bis, 6, 6-ter e 6-quater, D-Lgs. n. 165/2001)</p>	<p><i>Misure di controllo</i>  <i>Misure di trasparenza</i>  <i>Misure di regolamentazione</i>  <i>Misure di rotazione</i>  <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<p>Nelle procedure di affidamento degli incarichi occorre attuare misure per abbassare/neutralizzare il livello di discrezionalità adottando procedure da cui emerga in modo evidente e trasparente l'iter seguito nel procedimento.</p> <p>Si rinvia per ogni utilità alla deliberazione n. 241/2021/INPR del 16 novembre 2021 della Corte dei Conti Emilia-Romagna che ha elaborato delle "Linee guida riguardanti incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca, ai fini dell'adempimento di cui all'art. 1, comma 173 della l. n. 266/2005", fornendo agli Enti pubblici aventi sede nella stessa regione rinnovate indicazioni in materia. La relazione, dopo una ricognizione aggiornata del complesso contesto normativo vigente, richiama gli enti al rispetto della disciplina della materia (art. 7, comma 6 del d.lgs. n. 165/2001) e dei requisiti di legittimità che presiedono al corretto conferimento degli incarichi professionali a soggetti esterni.</p> <p><u>Misure:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Preliminare accertamento dell'impossibilità di utilizzo delle strutture organizzative e delle risorse umane interne (detta verifica costituisce un <i>prius</i> logico necessario, da utilizzarsi dall'Amministrazione nel percorso discrezionale-valutativo che si conclude con la decisione di conferire l'incarico. In tal senso, il corredo motivazionale deve sussistere all'adozione dell'atto, senza possibilità di integrazioni postume o di motivazioni assunte per <i>relationem</i>.</li> </ol>	

			<p>2) Il provvedimento con cui è conferito l'incarico di studio, ricerca, consulenza deve essere corredato del parere obbligatorio (ma non vincolante) dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente (articolo 1, comma 42, della Legge n. 311/2004); l'assenza di detto parere costituisce illecito disciplinare e genera responsabilità erariale. L'obbligo, invero, di preventiva sottoposizione dell'atto dell'organo di revisione riguarda un singolo atto di spesa ed ha finalità distinte dal controllo sulla gestione affidato alla magistratura contabile.</p> <p>3) L'incarico deve essere conferito sulla base di una procedura comparativa, necessaria per il rispetto dei principi di trasparenza e <i>par condicio</i> tra i potenziali incaricati. Solo in casi eccezionali e da motivare adeguatamente, in relazione a condizioni di carattere oggettivo, è possibile l'affidamento diretto, senza procedura comparativa (per gli Enti locali è l'articolo 110, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 a prevedere l'obbligatorietà dell'adozione di un regolamento che disciplina il ricorso a collaborazioni esterne ad alto contenuto professionale "per obiettivi determinati e con convenzioni a termine". Va evidenziato che non è considerato legittimo neppure procedere all'affidamento diretto in caso di esiguità del compenso da erogare, in quanto la disciplina degli incarichi di cui all'articolo 7 del D.Lgs. n. 165/2001 non è assimilabile alle procedure previste dal Codice dei contratti pubblici).</p> <p>4) Selezionato il contraente, il conferimento dell'incarico dovrà avvenire con forma scritta e dovrà contenere i seguenti elementi: adeguata motivazione in relazione alla descrizione dell'esigenza transitoria e imprevedibile da soddisfare, avuto riguardo all'obiettivo che l'Ente intende perseguire nell'ambito della propria discrezionalità; descrizione delle caratteristiche professionali richieste per soddisfare quell'esigenza; assenza, nella struttura, di personale in possesso di quelle determinate caratteristiche, da provarsi documentalmente mediante una specifica attività istruttoria svolta sul punto; sussistenza nella persona esterna (individuata dai criteri manifestati dall'ente) delle caratteristiche richieste e risultanti dal curriculum; caratteristiche dell'incarico in relazione alla durata; definizione puntuale dell'oggetto della prestazione; individuazione del compenso.</p> <p>4) L'oggetto della prestazione deve essere determinato, dovendo corrispondere ad obiettivi o progetti specifici e determinati, risultando, pertanto, illegittimi gli incarichi dall'oggetto indeterminato e/o generico. Poiché il rapporto instaurato non è di tipo subordinato, sarà necessario verificare che la P.A. non si riservi – tramite clausola contrattuale o di fatto – la facoltà di esercitare un potere direttivo sull'incaricato; la P.A. potrà, invece, definire criteri direttivi ed impartire istruzioni in relazione all'adempimento dell'obbligazione del collaboratore, allo scopo di rendere la prestazione utile e funzionale alle esigenze dell'ente. A tale proposito, nei contratti non si deve più indicare il luogo di svolgimento della prestazione, perché sarebbe troppo evidente l'imperio del committente nel disporre il modo col quale svolgere la prestazione. Quanto specificatamente al compenso, detto elemento non può essere demandato ad un successivo provvedimento, posto che altrimenti ciò determinerebbe un'assoluta incertezza sulla spesa: è considerato illegittimo, infatti, un incarico in cui sia carente il dato circa il compenso con un rinvio in bianco ad un</p>	
--	--	--	---	--

				<p>futuro atto di liquidazione. Inoltre, l'oggetto della prestazione deve rientrare tra le competenze istituzionali attribuite dalla legge all'Ente o previste nel programma approvato dal Consiglio ex articolo 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000; non possono rientrare tra le prestazioni conferibili, funzioni ordinarie attribuibili al personale di ruolo; la prestazione resa dall'incaricato deve essere "altamente qualificata"; il ricorso a personale esterno incaricato, essendo eccezionale, comporta che i conferimenti disposti abbiano sempre il carattere della temporaneità, considerando ammissibile una proroga solo nei limiti del completamento di un'attività avviata ed inammissibile il rinnovo in quanto l'incarico dovrebbe fare riferimento ad un nuovo progetto ed essere conferito a seguito di apposita procedura comparativa.</p> <p>5) L'atto di conferimento dell'incarico (completo della indicazione dell'incaricato, della ragione dell'incarico, del compenso, del <i>curriculum</i> e dell'indicazione della durata) deve essere pubblicato sul sito web dell'Ente, ex articolo 15 del D.Lgs. n. 33/2013 (in mancanza della pubblicazione, il pagamento del corrispettivo determina la responsabilità del Dirigente che l'ha disposto, accertata all'esito del procedimento disciplinare, e comporta il pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta) e deve rispettare le previsioni dei limiti di spesa disposti dal Legislatore nella materia.</p> <p>6) Se l'incaricato riveste già la posizione di pubblico dipendente, è necessario il nulla-osta dell'amministrazione di appartenenza (anche per evitare le sanzioni previste dall'articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001).</p>	
	Processo 10.2	Affidamenti di incarichi professionali (Codice dei contratti)	<p><i>Misure di controllo</i>  <i>Misure di trasparenza</i>  <i>Misure di regolamentazione</i>  <i>Misure di rotazione</i>  <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<p>Nelle procedure di affidamento degli incarichi occorre attuare misure per abbassare/neutralizzare il livello di discrezionalità adottando procedure da cui emerga in modo evidente e trasparente l'iter seguito nel procedimento.</p> <p>MISURA: TRASPARENZA <i>ITER</i> DECISIONALE E MOTIVAZIONE  In tutti i provvedimenti di affidamento degli incarichi deve essere reso trasparente e tracciabile il processo di formazione della decisione amministrativa anche ai fini della sua accessibilità totale.</p> <p>A tal fine, tutti i provvedimenti conclusivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ devono riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti, anche interni, per addivenire alla decisione finale</li> <li>▪ devono sempre riportare in premessa la motivazione completa ed esauriente indicante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria</li> <li>▪ devono essere riportati i corretti riferimenti normativi ed evidenziata la motivazione della fattispecie giuridica prescelta per il raggiungimento dell'obiettivo</li> <li>▪ devono essere sempre motivati con precisione, chiarezza e completezza, specificando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione in relazione alle risultanze dell'istruttoria ed alle norme di riferimento</li> </ul>	

			<ul style="list-style-type: none"><li>▪ devono espressamente indicare il nominativo del soggetto istruttore della pratica (eventuale Responsabile del procedimento)</li></ul> <p>Il Responsabile del procedimento dovrà preventivamente accertare almeno la contemporanea sussistenza di tutti i seguenti presupposti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. la rispondenza dell'oggetto della prestazione alle competenze attribuite dall'ordinamento al Comune e ad obiettivi e progetti specifici e determinati</li><li>2. l'inesistenza all'interno dell'Ente di strutture organizzative o professionalità in grado di assicurare i medesimi servizi, ovvero l'impossibilità oggettiva di utilizzare eventuali risorse umane disponibili al suo interno, da accertare per mezzo di una reale e documentata ricognizione</li><li>3. l'indifferibilità della prestazione oggetto dell'incarico</li><li>4. la temporaneità e la natura altamente qualificata della prestazione</li><li>5. la preventiva determinazione della durata, dei contenuti, dei criteri e del compenso da corrispondere per lo svolgimento dell'incarico</li><li>6. la proporzione tra il compenso da corrispondere all'incaricato e l'utilità che ne conseguirà l'Amministrazione.</li></ol> <p>La sussistenza di tali presupposti deve essere puntualmente attestata nella determinazione di conferimento dell'incarico.</p> <p>Nella determinazione di affidamento dell'incarico, il Responsabile del procedimento deve dare atto di avere verificato che non sussistono motivi di incompatibilità previsti dalla Legge ovvero legati ad interessi di qualunque natura con riferimento all'incaricato individuato e all'oggetto dell'incarico.</p> <p>È consigliabile che il conferimento degli incarichi professionali sia preceduto da adeguata pubblicità e determinato a seguito di idonee procedure selettive, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza. In ogni caso il relativo avviso pubblico deve essere pubblicato sul sito web del Comune</p> <p>In ordine alle modalità di affidamento occorre far riferimento al nuovo Codice dei Contratti D.Lgs. n. 36/2023 e/o al regolamento di conferimento degli incarichi eventualmente vigente a seconda della tipologia di incarico</p> <p><u>Misure:</u></p> <ol style="list-style-type: none"><li>9. <i>all'atto del conferimento di un incarico, l'incaricato ha l'onere di presentare la dichiarazione circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità elencate dal D.Lgs. n. 39/2013. Tale dichiarazione è condizione di efficacia del provvedimento di incarico (ex articolo 20, comma 4, D.Lgs. n. 39/2013).</i></li><li>10. <i>durante la vigenza dell'incarico, ogni anno, l'interessato deve produrre una dichiarazione sulla mancata sopravvenienza di cause di incompatibilità</i></li><li>11. <i>entrambe le tipologie di dichiarazione dovranno essere rinnovate</i></li></ol>	
--	--	--	---	--

				<p><i>tempestivamente ogni qualvolta sopraggiungano eventi rilevanti come, ad esempio, una sentenza di condanna ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 39/2013.</i></p> <p><i>12. tutte le suddette dichiarazioni devono essere pubblicate in Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Amministrazione che ha conferito l'incarico (pubblicazione contestuale al conferimento dell'incarico)</i></p> <p>NB. Le dichiarazioni non possono essere successive alla data di conferimento dell'incarico (vedasi Linee Guida di cui alla Deliberazione n. 833/2016 e PNA 2019). L'Autorità ha, infatti, giudicato altamente auspicabile che il procedimento di conferimento si perfezioni solo all'esito della verifica, da parte dell'organo di indirizzo e della struttura di supporto, sulla dichiarazione resa dall'interessato, da effettuarsi tenendo conto degli incarichi risultanti dal curriculum vitae allegato alla predetta dichiarazione e di informazioni note comunque acquisite.</p>	
<p>AREA DI RISCHIO 11</p> <p>PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</p>	<p>Processo 11</p>	<p>Rilascio contrassegni disabili</p>	<p><i>Misure di controllo</i> <i>Misure di trasparenza</i> <i>Misure di regolamentazione</i> <i>Misure di disciplina del conflitto di interessi</i></p>	<p>In tutte le procedure di adozione di provvedimenti di tipo autorizzatorio occorre attuare misure per abbassare/neutralizzare il livello di discrezionalità adottando procedure da cui emerga in modo evidente e trasparente l'iter seguito nel procedimento.</p> <p>MISURA: TRASPARENZA ITER DECISIONALE E MOTIVAZIONE</p> <p>In tutti i provvedimenti deve essere reso trasparente e tracciabile il processo di formazione della decisione amministrativa anche ai fini della sua accessibilità totale.</p> <p>A tal fine, tutti i provvedimenti conclusivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ devono riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti, anche interni, per addivenire alla decisione finale</li> <li>▪ devono sempre riportare in premessa la motivazione completa ed esauriente indicante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria</li> <li>▪ devono essere riportati i corretti riferimenti normativi ed evidenziata la motivazione della fattispecie giuridica prescelta per il raggiungimento dell'obiettivo</li> <li>▪ devono essere sempre motivati con precisione, chiarezza e completezza, specificando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione in relazione alle risultanze dell'istruttoria ed alle norme di riferimento</li> <li>▪ devono espressamente indicare il nominativo del soggetto istruttore della pratica (eventuale Responsabile del procedimento)</li> </ul> <p>Definizione di informazioni chiare e accessibili sui requisiti, presupposti e modalità di rilascio</p>	